Acc. N a
racc. 32658

NOI CI SIAMO

RELAZIONI ILLUSTRATIVE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SUI PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO 2021

Fabrizio - Smistamento corrispondenza e pacchi

Posteitaliane

Crescere sostenibili.
Per un 2030 a zero emissioni

1237

NOI CI SIAMO

RELAZIONI ILLUSTRATIVE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SUI PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO 2021

1238

Indice generale

AVVISO DI CONVOCAZIONE
ASSEMBLEA POSTE ITALIANE
28.5.2021

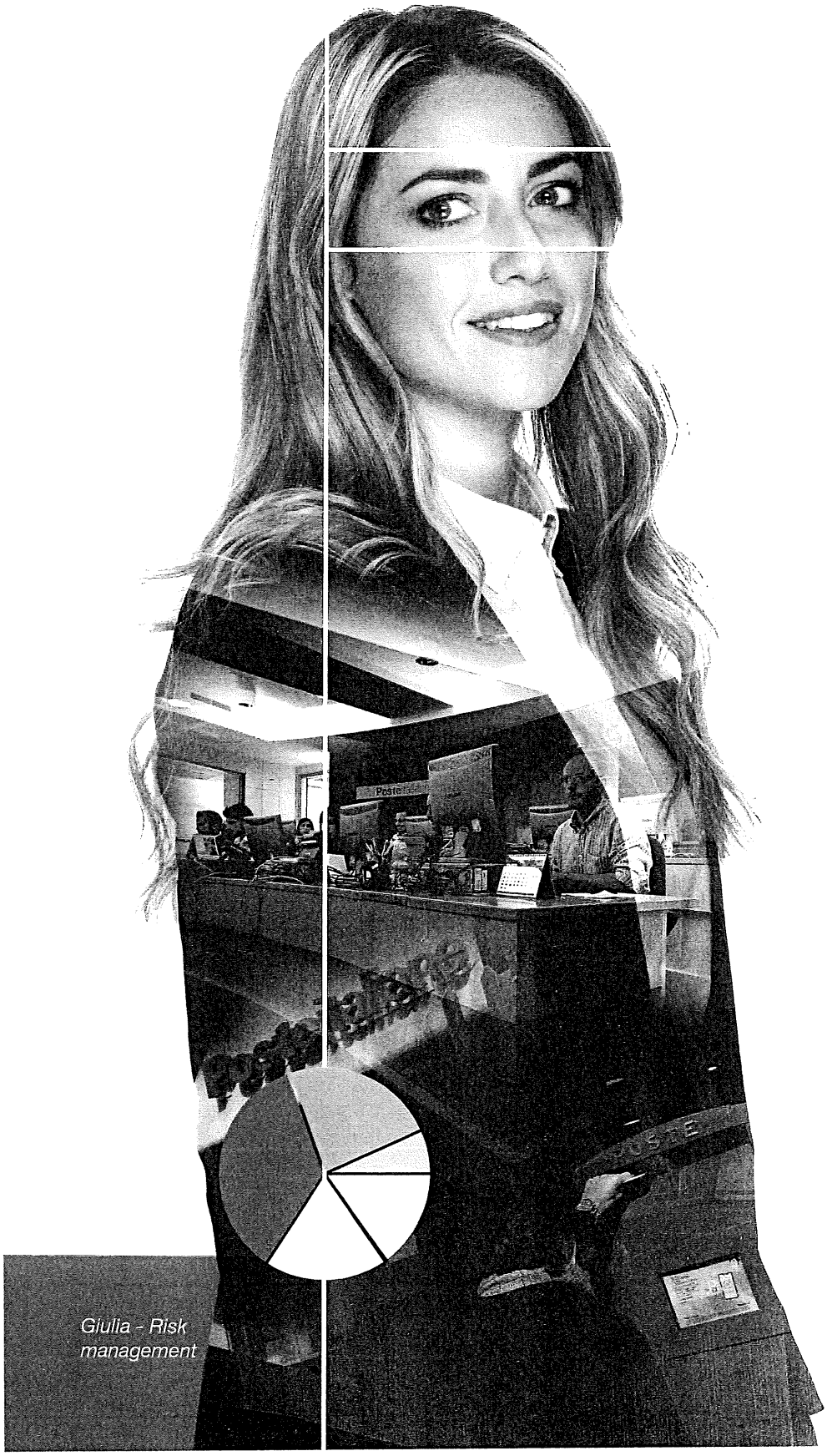
RELAZIONI ILLUSTRATIVE DEL
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SUI PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

AVVISO DI CONVOCAZIONE ASSEMBLEA POSTE ITALIANE 28.5.2021 **4**

RELAZIONI ILLUSTRATIVE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SUI PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO **16**

1. Relazione del Consiglio di Amministrazione sul primo argomento all'ordine del giorno di parte ordinaria 20
2. Relazione del Consiglio di Amministrazione sul secondo argomento all'ordine del giorno di parte ordinaria 21
3. Relazione del Consiglio di Amministrazione sul terzo argomento all'ordine del giorno di parte ordinaria 23
4. Relazione del Consiglio di Amministrazione sul quarto argomento all'ordine del giorno di parte ordinaria 24
5. Relazione del Consiglio di Amministrazione sul quinto argomento all'ordine del giorno di parte ordinaria 25
6. Relazione del Consiglio di Amministrazione sul sesto argomento all'ordine del giorno di parte ordinaria 26
7. Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'unico argomento all'ordine del giorno di parte straordinaria 28

1260



Giulia - Risk management

1241

01

AVVISO DI CONVOCAZIONE
ASSEMBLEA POSTE ITALIANE 28.5.2021

1242

01

AVVISO DI CONVOCAZIONE

ASSEMBLEA POSTE ITALIANE 28.5.2021

1243

Contenuti

AVVISO DI CONVOCAZIONE ASSEMBLEA POSTE ITALIANE 28.5.2021 8

1264

Avviso di convocazione Assemblea Poste Italiane 28.5.2021

Poste Italiane S.p.A.
Sede in Roma - Viale Europa, n. 190
Capitale sociale € 1.306.110.000,00 interamente versato
Codice Fiscale e Registro delle Imprese di Roma n. 97103880585
R.E.A. di Roma n. 842633
Partita I.V.A. n. 01114601006

Convocazione di Assemblea ordinaria e straordinaria

L'Assemblea degli azionisti è convocata in sede ordinaria e straordinaria per il giorno 28 maggio 2021, in unica convocazione, alle ore 14:00 in Roma, presso gli uffici della Società siti in Viale Europa n. 175, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

Parte ordinaria:

1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di revisione. Deliberazioni relative. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020.
2. Destinazione dell'utile di esercizio e distribuzione di riserve disponibili.
3. Relazione sulla politica in materia di remunerazione per l'esercizio 2021.
4. Relazione sui compensi corrisposti nell'esercizio 2020.
5. Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari.
6. Approvazione del rapporto fra la componente variabile e quella fissa della remunerazione per il personale più rilevante del Patrimonio Destinato denominato "BancoPosta" (Patrimonio BancoPosta).

Parte straordinaria:

1. Modifica del Patrimonio BancoPosta conseguente alla rimozione del vincolo di destinazione relativamente ad attività, beni e rapporti giuridici che costituiscono il ramo d'azienda inerente le carte di debito. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

***

1245

Emergenza Covid-19 – Modalità di svolgimento dell'Assemblea ai sensi del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18

Al fine di ridurre al minimo i rischi connessi al protrarsi dell'emergenza sanitaria da Covid-19 e tenuto conto delle previsioni normative emanate per il contenimento del contagio, la Società ha deciso di avvalersi della facoltà di cui all'art. 106, comma 4, del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 (il "Decreto Cura Italia"), convertito in Legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 24 aprile 2020, n. 27, e successivamente modificato dal Decreto Legge 31 dicembre 2020, n. 183, a propria volta convertito con modificazioni dalla Legge 26 febbraio 2021, n. 21, prevedendo che l'intervento in Assemblea da parte degli aventi diritto possa avvenire esclusivamente per il tramite del rappresentante designato dalla Società ai sensi dell'art. 135-undecies del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (il "Testo Unico della Finanza") e dell'art. 11.5 dello Statuto sociale – i.e., in Società per Amministrazioni Fiduciarie Spafid S.p.A., con sede legale in Milano ("SPAFID S.p.A." o il "Rappresentante Designato") – secondo quanto di seguito precisato nel paragrafo "Modalità di intervento in Assemblea".

Ai sensi del Decreto Cura Italia, fermo restando quanto indicato con riferimento alle modalità di intervento in Assemblea da parte di coloro ai quali spetta il diritto di voto, gli altri soggetti legittimati a vario titolo ad essere presenti in Assemblea (Presidente, Notaio, Rappresentante Designato, Amministratori e Sindaci effettivi) o autorizzati a partecipare dal Presidente (es. dipendenti e collaboratori della Società e rappresentanti della Società di revisione) – compatibilmente con le misure di contenimento dell'emergenza sanitaria da Covid-19 emanate dalle competenti Autorità di tempo in tempo – potranno intervenire in Assemblea mediante mezzi di comunicazione a distanza che ne garantiscano altresì l'identificazione, senza che sia in ogni caso necessario che il Presidente, il Segretario e il Notaio si trovino nel medesimo luogo.

Non è prevista per tale Assemblea la possibilità di partecipare con mezzi elettronici né di votare per corrispondenza.

Informazioni sul capitale sociale

Alla data del presente avviso di convocazione, il capitale sociale di Poste Italiane S.p.A. è pari ad € 1.306.110.000,00, interamente sottoscritto e versato, suddiviso in n. 1.306.110.000 azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale. Alla data odierna, la Società detiene n. 5.257.965 azioni proprie, rappresentative dello 0,4026% delle azioni rappresentanti il capitale sociale della Società.

Legittimazione all'intervento in Assemblea ed all'esercizio del diritto di voto

Ai sensi dell'art. 83-*sexies* del Testo Unico della Finanza e dell'art. 10.1 dello statuto sociale, sono legittimati ad intervenire in Assemblea e ad esercitare il diritto di voto – secondo le modalità indicate nel successivo paragrafo del presente avviso – coloro in favore dei quali sia pervenuta alla Società apposita comunicazione effettuata da un intermediario autorizzato sulla base delle evidenze contabili relative al termine del settimo giorno di mercato aperto precedente la data dell'Assemblea (ossia il **19 maggio 2021**, c.d. *record date*). Le registrazioni in accredito e in addebito compiute sui conti successivamente a tale data non rilevano ai fini della legittimazione all'esercizio del diritto di voto nell'Assemblea.

La comunicazione dell'intermediario deve pervenire a Poste Italiane S.p.A. entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea (ossia entro il **25 maggio 2021**), ferma restando la legittimazione all'intervento e al voto qualora la comunicazione sia pervenuta alla Società oltre il suddetto termine, purché entro l'inizio dei lavori assembleari.

126

Modalità di intervento in Assemblea

A. Delega ex art. 135-*undecies* del Testo Unico della Finanza (la "Delega al Rappresentante Designato")

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 106, comma 4, del Decreto Cura Italia, l'intervento in Assemblea di coloro ai quali spetta il diritto di voto avverrà esclusivamente per il tramite di SPAFID S.p.A., rappresentante all'uopo designato da parte della Società ai sensi dell'art. 135-*undecies* del Testo Unico della Finanza e dell'art. 11.5 dello statuto sociale. La Delega al Rappresentante Designato ai sensi dell'art. 135-*undecies* del Testo Unico della Finanza e dell'art. 11.5 dello Statuto sociale – il cui conferimento non comporta spese per il delegante (fatta eccezione per le eventuali spese di spedizione) – deve contenere istruzioni di voto su tutte ovvero su alcune delle materie all'ordine del giorno.

A tale riguardo, dovrà essere utilizzato lo specifico modulo disponibile, con le relative istruzioni per la compilazione e trasmissione, nella sezione del sito internet della società www.posteitaliane.it dedicata alla presente Assemblea.

La delega di cui sopra, con le istruzioni di voto, deve pervenire – unitamente alla copia di un documento di identità del delegante avente validità corrente o, qualora il delegante sia una persona giuridica, del legale rappresentante *pro tempore* ovvero di altro soggetto munito di idonei poteri, unitamente a documentazione idonea ad attestarne qualifica e poteri – al Rappresentante Designato, entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data dell'Assemblea (i.e. il **26 maggio 2021**), con una delle seguenti alternative modalità:

- trasmissione di copia riprodotta informaticamente (PDF) all'indirizzo di posta elettronica certificata assemblee@pec.spafid.it (oggetto "Delega Assemblea Poste Italiane 2021") dalla propria casella di posta elettronica certificata (o, in mancanza, dalla propria casella di posta elettronica ordinaria; in tal caso la delega con le istruzioni di voto deve essere sottoscritta con firma elettronica qualificata o digitale);
- trasmissione in originale, tramite corriere o raccomandata A/R, all'indirizzo Spafid S.p.A., Foro Buonaparte n. 10, 20121 Milano (Rif. "Delega Assemblea Poste Italiane 2021") anticipandone copia riprodotta informaticamente (PDF) a mezzo posta elettronica ordinaria alla casella assemblee@pec.spafid.it (oggetto "Delega Assemblea Poste Italiane 2021").

Entro il suddetto termine, la Delega al Rappresentante Designato e le istruzioni di voto conferite possono sempre essere revocate con le modalità sopra indicate. La Delega al Rappresentante Designato ha effetto solo per le proposte in relazione alle quali sono state conferite istruzioni di voto. Le azioni per le quali è stata conferita la delega, anche parziale, sono computate ai fini della regolare costituzione dell'Assemblea. In relazione alle proposte per le quali non sono state conferite istruzioni di voto, le azioni non sono computate ai fini del calcolo della maggioranza e della quota di capitale richiesta per l'approvazione delle delibere.

La Delega al Rappresentante Designato può essere altresì notificata a quest'ultimo in via elettronica tramite sezione del sito internet dedicata alla presente Assemblea.

B. Delega e/o subdelega ex art. 135-*novies* del Testo Unico della Finanza (la "Delega Ordinaria")

In alternativa, ai sensi dell'art. 106, comma 4, del Decreto Cura Italia, a SPAFID S.p.A. possono essere conferite anche deleghe o subdeleghe ai sensi dell'articolo 135-*novies* del Testo Unico della Finanza, in deroga all'art. 135-*undecies*, comma 4, del medesimo Testo Unico della Finanza.

A tal fine, potrà essere utilizzato il modulo di delega/subdelega reperibile nella sezione del sito internet della Società (www.posteitaliane.it) dedicata alla presente Assemblea.

La Delega Ordinaria (o la subdelega) deve pervenire al Rappresentante Designato –unitamente alla copia di un documento di identità del delegante avente validità corrente o, qualora il delegante sia una persona giuridica, del legale rappresentante pro tempore ovvero di altro soggetto munito di idonei poteri, unitamente a documentazione idonea ad attestarne qualifica e poteri – con una delle seguenti alternative modalità:

- trasmissione di copia riprodotta informaticamente (PDF) all'indirizzo di posta elettronica certificata assemblee@pec.spafid.it (oggetto "Delega Assemblea Poste Italiane 2021") dalla propria casella di posta elettronica certificata (o, in mancanza, dalla propria casella di posta elettronica ordinaria, in tal caso la delega con le istruzioni di voto deve essere sottoscritta con firma elettronica qualificata o digitale);

- trasmissione in originale, tramite corriere o raccomandata A/R, all'indirizzo Spafid S.p.A., Foro Buonaparte n. 10, 20121 Milano (Rif. "Delega Assemblea Poste Italiane 2021") anticipandone copia riprodotta informaticamente (PDF) a mezzo posta elettronica ordinaria alla casella assemblee@pec.spafid.it (oggetto "Delega Assemblea Poste Italiane 2021").

La Delega Ordinaria può contenere istruzioni di voto su tutte o su alcune delle proposte relative alle materie all'ordine del giorno, restando inteso che SPAFID S.p.A. non esprimerà alcun voto in Assemblea in relazione a quelle proposte per cui non abbia ricevuto precise istruzioni di voto.

Al fine di consentire alla Società e a SPAFID S.p.A. di ricevere e verificare le Deleghe Ordinarie con anticipo rispetto all'inizio dei lavori assembleari, si raccomanda ai soggetti legittimati di far pervenire le loro Deleghe Ordinarie entro le ore 18:00 del 27 maggio 2021.

Le Deleghe Ordinarie e/o le relative istruzioni di voto sono revocabili sino all'inizio dei lavori assembleari inviando una email all'indirizzo assemblee@pec.spafid.it.

Per eventuali chiarimenti inerenti al conferimento della Delega al Rappresentante Designato e della Delega Ordinaria (e in particolare circa la compilazione del modulo di delega e delle istruzioni di voto e la loro trasmissione) nonché per richiedere il modulo di delega, è possibile contattare SPAFID S.p.A. via e-mail all'indirizzo confidential@spafid.it o ai seguenti numeri telefonici (+39) 0280687.335 o (+39) 0280687.319 (attivi nei giorni d'ufficio dalle 9:00 alle 17:00).

Integrazione dell'ordine del giorno e presentazione di nuove proposte di delibera da parte dei Soci titolari di almeno il 2,5% del capitale sociale (*ex* art. 126-*bis*, comma 1, primo periodo, del Testo Unico della Finanza)

Ai sensi dell'art. 126-*bis* del Testo Unico della Finanza, i soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale possono chiedere per iscritto, entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso di convocazione, ossia entro il **6 maggio 2021**, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti, ovvero presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno dell'Assemblea. L'integrazione dell'ordine del giorno non è ammessa in relazione agli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli Amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta, diversa da quelle indicate all'art. 125-*ter*, comma 1, del Testo Unico della Finanza. Sono legittimati a richiedere l'integrazione dell'ordine del giorno, ovvero a presentare proposte di delibera su materie già all'ordine del giorno dell'Assemblea, i soci in favore dei quali sia pervenuta alla Società apposita comunicazione, attestante la titolarità della partecipazione richiesta, effettuata da un intermediario autorizzato, ai sensi della normativa vigente.

Per ulteriori informazioni sul diritto di integrazione dell'ordine del giorno e di presentazione di proposte di delibera, nonché circa le modalità del relativo esercizio, si rinvia alla sezione del sito internet della Società dedicata alla presente Assemblea.

1268

Presentazione di proposte di deliberazione da parte dei titolari del diritto di voto (*ex* art. 126-*bis*, comma 1, terzo periodo, del Testo Unico della Finanza)

In ragione delle modalità di intervento in Assemblea in precedenza indicate – con riferimento a quanto stabilito dall'art. 126-*bis*, comma 1, terzo periodo, del Testo Unico della Finanza, secondo cui colui al quale spetta il diritto di voto può presentare individualmente proposte di deliberazione in Assemblea – la Società comunica altresì che:

- tali eventuali proposte – da formularsi in modo chiaro e completo – dovranno essere trasmesse alla Società, all'indirizzo di posta elettronica certificata affari.societari@pec.posteitaliane.it, entro il **13 maggio 2021**;
- la legittimazione a formulare le proposte dovrà essere attestata da una comunicazione effettuata da un intermediario autorizzato ai sensi della normativa vigente;
- la Società provvederà a pubblicare tempestivamente (e, in ogni caso, entro il 17 maggio 2021) in un'apposita sezione del sito internet le suddette proposte, riservandosi di verificarne – ai fini della pubblicazione delle medesime – la pertinenza rispetto agli argomenti all'ordine del giorno, la completezza, la conformità alla normativa applicabile, nonché la legittimazione dei relativi proponenti.

Diritto di porre domande prima dell'Assemblea

Ai sensi dell'art. 127-*ter*, comma 1-*bis*, del Testo Unico della Finanza, possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno prima dell'Assemblea coloro ai quali spetta il diritto di voto e in favore dei quali sia pervenuta alla Società apposita comunicazione effettuata da un intermediario autorizzato ai sensi della normativa vigente. Coloro che intendono avvalersi di tale facoltà devono fare pervenire le proprie domande alla Società entro la data indicata nell'art. 83-*sexies*, comma 2, del Testo Unico della Finanza (ossia entro il settimo giorno di mercato aperto precedente la data dell'Assemblea, e quindi entro il **19 maggio 2021**). Alle domande pervenute entro il termine sopra indicato sarà data risposta, al più tardi, almeno tre giorni prima dell'Assemblea (ossia entro il 25 maggio 2021) mediante pubblicazione in una apposita sezione del sito internet. Per ulteriori informazioni sul diritto di porre domande prima dell'Assemblea e circa le modalità del relativo esercizio, si rinvia alla sezione del sito internet della Società dedicata alla presente Assemblea.

Documentazione

La documentazione concernente gli argomenti all'ordine del giorno prevista dalle applicabili disposizioni di legge e regolamentari relativa all'Assemblea – ivi comprese, tra l'altro, le relazioni illustrative sulle materie all'ordine del giorno e le relative proposte deliberative, nonché la relazione finanziaria annuale – risulta messa a disposizione del pubblico, nei termini previsti dalla normativa vigente, presso la sede sociale, nella sezione del sito internet della Società (www.posteitaliane.it) dedicata alla presente Assemblea e presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato "eMarket STORAGE" (www.emarketstorage.com).

I soggetti cui spetta il diritto di voto hanno facoltà di ottenere copia della documentazione di cui sopra previo appuntamento da richiedere mediante e-mail all'indirizzo affari.societari@pec.posteitaliane.it.

1268

Altre informazioni

Per l'esercizio dei diritti degli azionisti, a ragione della situazione derivante dalla pandemia da Covid-19, la Società raccomanda l'utilizzo delle forme di comunicazione a distanza indicate nel presente avviso.

Infine, la Società si riserva di integrare e/o modificare il contenuto del presente avviso, qualora si rendesse necessario conseguentemente all'evolversi dell'attuale situazione emergenziale da Covid-19.

L'estratto dell'avviso di convocazione sarà pubblicato a cura della Società sui quotidiani "Il Sole 24 Ore" e "Milano Finanza" in data 27 aprile 2021.

Roma, 26 aprile 2021

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Maria Bianca Farina

1250

1251

Francesco -
Consulente
finanziario

1252

02

RELAZIONI ILLUSTRATIVE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SUI PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

1253

02

RELAZIONI ILLUSTRATIVE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SUI PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

1254

Contenuti

RELAZIONI ILLUSTRATIVE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SUI PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

1. Relazione del Consiglio di Amministrazione sul primo argomento all'ordine del giorno di parte ordinaria 20
2. Relazione del Consiglio di Amministrazione sul secondo argomento all'ordine del giorno di parte ordinaria 21
3. Relazione del Consiglio di Amministrazione sul terzo argomento all'ordine del giorno di parte ordinaria 23
4. Relazione del Consiglio di Amministrazione sul quarto argomento all'ordine del giorno di parte ordinaria 24
5. Relazione del Consiglio di Amministrazione sul quinto argomento all'ordine del giorno di parte ordinaria 25
6. Relazione del Consiglio di Amministrazione sul sesto argomento all'ordine del giorno di parte ordinaria 26
7. Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'unico argomento all'ordine del giorno di parte straordinaria 28

1. Relazione del Consiglio di Amministrazione sul primo argomento all'ordine del giorno di parte ordinaria

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di revisione. Deliberazioni relative. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020.

Signori Azionisti,

in apposito fascicolo che sarà messo a disposizione del pubblico presso la sede sociale e sul sito internet della Società nei termini di legge, cui pertanto si fa rinvio, sono contenuti (i) il progetto di bilancio di esercizio di Poste Italiane S.p.A. al 31 dicembre 2020 – comprendente il Rendiconto separato del Patrimonio BancoPosta (costituito dalla Società con effetto dal 2 maggio 2011, con delibera dell'assemblea straordinaria degli azionisti del 14 aprile 2011 e il cui funzionamento è disciplinato da apposito regolamento disponibile sul sito della Società www.posteitaliane.it) – che chiude con un utile netto di 325 milioni di euro, e (ii) il bilancio consolidato del Gruppo Poste al 31 dicembre 2020, che chiude con un risultato netto di 1.206 milioni di euro, approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 24 marzo 2021.

Tenuto conto di quanto precede, Vi sottoponiamo pertanto la seguente

Proposta

L'Assemblea di Poste Italiane S.p.A.:

- esaminato il progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 con le relative relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di revisione legale;
- preso atto della "Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario", redatta ai sensi del D.Lgs. 254/16 e inclusa nella Relazione sulla gestione al 31 dicembre 2020, con la relativa relazione della Società di revisione legale;
- preso atto del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 con le relative relazioni del Consiglio di Amministrazione e della Società di revisione legale;

delibera

di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 di Poste Italiane S.p.A., comprendente il Rendiconto separato del Patrimonio BancoPosta.

1256

2. Relazione del Consiglio di Amministrazione sul secondo argomento all'ordine del giorno di parte ordinaria

Destinazione dell'utile di esercizio e distribuzione di riserve disponibili.

Signori Azionisti,

si ricorda che la politica dei dividendi – approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 febbraio 2018 e comunicata al mercato nell'ambito della presentazione del piano strategico 2018-2022 – prevedeva (i) un livello del dividendo per l'esercizio 2017 pari a 0,42 euro per azione, e (ii) un aumento del 5% l'anno fino all'esercizio 2020.

In aggiunta a quanto sopra, si ricorda che nel corso del 2019 il Consiglio di Amministrazione ha aggiornato la suddetta politica dei dividendi, prevedendo altresì – nell'arco temporale quinquennale del Piano Strategico "*Deliver* 2022" – la distribuzione del dividendo annuale in due soluzioni: una *tranche* a titolo di acconto ed una *tranche* a titolo di saldo.

Alla luce di quanto precede, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta dell'11 novembre 2020, ha deliberato, ai sensi dell'art. 2433-*bis* del codice civile e dell'art. 26.3 dello Statuto sociale, la distribuzione di un acconto sul dividendo dell'esercizio 2020 pari a 0,162 euro per azione (per complessivi 211 milioni di euro circa), che è stato posto in pagamento, al lordo delle eventuali ritenute di legge, a decorrere dal 25 novembre 2020.

In considerazione dell'importo dell'acconto sul dividendo già distribuito e tenuto conto che l'utile netto consolidato del Gruppo Poste Italiane relativo all'esercizio 2020 risulta pari a circa 1.206 milioni di euro, in coerenza con la politica di distribuzione dei dividendi pattuita, si propone la distribuzione di un saldo del dividendo pari a 0,324 euro per azione, da mettere in pagamento nel mese di giugno 2021, secondo le date comunicate al mercato in data 28 gennaio 2021 in occasione della diffusione del calendario degli eventi societari dell'anno 2021 e, precisamente: (i) 23 giugno 2021, quale data di pagamento, (ii) 21 giugno 2021, quale "data stacco", e (iii) 22 giugno 2021, quale *record date* (ossia data di legittimazione al pagamento del dividendo stesso).

In tal modo il dividendo complessivo relativo all'esercizio 2020 risulta ammontare a 0,486 euro per azione, in aumento del 5% rispetto al dividendo di 0,463 euro per azione relativo all'esercizio 2019 ed in linea quindi con la sopra indicata politica dei dividendi.

Tenuto altresì conto che l'utile netto civilistico di Poste Italiane S.p.A. relativo all'esercizio 2020, disponibile per la distribuzione, ammonta a circa 273 milioni di euro, al fine di consentire la distribuzione del saldo del dividendo sopra indicato si prevede di utilizzare, in aggiunta all'utile civilistico, una somma riveniente dalla parziale distribuzione delle riserve distribuibili (la cui consistenza al 31 dicembre 2020 è pari a circa 1.015,7 milioni di euro), per un ammontare che sarà determinato al momento del pagamento del saldo del dividendo medesimo, sulla base delle azioni in circolazione alla data di "stacco cedola".

Tutto ciò premesso, considerato che:

- la riserva legale eccede la misura massima pari ad un quinto del capitale sociale (secondo quanto previsto dall'articolo 2430, comma 1, cod. civ.); e
- come previsto dall'art. 8.3 del Regolamento del Patrimonio BancoPosta (il cui testo è disponibile sul sito internet della Società www.posteitaliane.it), tenuto conto dell'assenza di apporti di terzi nel Patrimonio BancoPosta, l'Assemblea delibera – anche su proposta del Consiglio di Amministrazione – sull'attribuzione del risultato economico della Società, e nel dettaglio: (i) della quota afferente il Patrimonio BancoPosta, come risultante dal relativo rendiconto, tenendo conto della sua specifica disciplina e, in particolare, della necessità di rispettare i requisiti patrimoniali di vigilanza prudenziale e quindi, (ii) della quota residuale, ivi inclusa la parte dell'utile di cui al punto precedente non allocata al patrimonio destinato;

1257

sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente

Proposta

L'Assemblea di Poste Italiane S.p.A., esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione,

delibera

1. di destinare l'utile del Patrimonio BancoPosta di 628.795.707 euro come segue:
   - a "Riserva di utili" per 50.000.000 euro;
   - a disposizione della Società per l'eventuale distribuzione per 578.795.707 euro;
2. di destinare l'utile netto dell'esercizio 2020 di Poste Italiane S.p.A., pari a 324.755.377 euro come segue:
   2.1. alla sopra indicata "Riserva di utili", afferente il Patrimonio BancoPosta, per 50.000.000 euro;
   2.2. a riserva non disponibile per 1.896.981 euro;
   2.3. alla distribuzione in favore degli Azionisti per il residuo di 272.858.396 euro;
3. alla luce di quanto precede, di distribuire un dividendo complessivo di 0,486 euro per azione a valere (i) sull'utile netto dell'esercizio 2020 di Poste Italiane S.p.A., disponibile per la distribuzione, pari a 272.858.396, e (ii) per il residuo, per un ammontare che sarà determinato al momento del pagamento del saldo del dividendo, sulla base delle azioni in circolazione alla data di "stacco cedola", mediante utilizzo di somme rivenienti dalla parziale distribuzione delle riserve distribuibili (ammontante al 31 dicembre 2020 a complessivi 1.015.712.369 euro);
4. di distribuire il predetto dividendo di 0,486 euro per azione come segue:
   - l'importo di 0,162 euro per ognuna delle azioni ordinarie risultate in circolazione alla data di "stacco cedola", escluse le azioni proprie in portafoglio a tale data, a copertura dell'acconto sul dividendo messo in pagamento a decorrere dal 25 novembre 2020, previo stacco in data 23 novembre 2020 della cedola n. 7 e *record date* (ossia, data di legittimazione al pagamento del dividendo stesso, ai sensi dell'art. 83-*terdecies* del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'art. 2.6.6, comma 2, del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.) coincidente con il 24 novembre 2020, per un importo complessivo di 210.738.030 euro;
   - l'importo di 0,324 euro per ognuna delle azioni ordinarie che risulteranno in circolazione il 21 giugno 2021, data prevista per lo "stacco cedola", escluse le azioni proprie in portafoglio a tale data, a titolo di saldo del dividendo;
5. di porre in pagamento l'indicato saldo del dividendo dell'esercizio 2020 di 0,324 euro per azione ordinaria – al lordo delle eventuali ritenute di legge – a decorrere dal 23 giugno 2021, con "data stacco" della cedola n. 8 coincidente con il 21 giugno 2021 e *record date* (ossia, data di legittimazione al pagamento del dividendo stesso, ai sensi dell'art. 83-*terdecies* del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'art. 2.6.6, comma 2, del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.), coincidente con il 22 giugno 2021.

1258

3. Relazione del Consiglio di Amministrazione sul terzo argomento all'ordine del giorno di parte ordinaria

Relazione sulla politica in materia di remunerazione per l'esercizio 2021.

Signori Azionisti,

la relazione sulla politica in materia di remunerazione per l'esercizio 2021 è stata predisposta sulla base di quanto indicato nell'art. 123-*ter* del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e nell'art. 84-*quater* della Deliberazione Consob 14 maggio 1999, n. 11971.

Secondo quanto previsto dai commi 3, 3-*bis* e 3-*ter* dell'art. 123-*ter* del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, l'Assemblea è chiamata ad approvare, con deliberazione vincolante, la relazione sulla politica di remunerazione, che illustra (i) la politica della Società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, del direttore generale e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche, con riferimento all'esercizio 2021, e, fermo restando quanto previsto dall'articolo 2402 del codice civile, dei componenti degli organi di controllo, nonché (ii) le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica.

In allegato alla relazione sulla politica in materia di remunerazione è riportato un documento – redatto ai sensi della Circolare Banca d'Italia n.285, Parte Prima, Titolo IV, Capitolo 2 del 17 dicembre 2013, e delle EBA *guidelines* ed EBA *Regulatory Technical Stantard* (RTS) tempo per tempo vigenti e sottoposto anch'esso alla deliberazione vincolante dell'Assemblea – in cui viene descritta la politica di remunerazione e incentivazione del personale facente capo al Patrimonio BancoPosta. Si segnala altresì che, dalle verifiche svolte sulle modalità di attuazione delle prassi rispetto alla politica di remunerazione ed incentivazione del personale facente capo al Patrimonio BancoPosta vigente per il 2020, è emerso un generale livello di adeguatezza.

La relazione sulla politica in materia di remunerazione, unitamente all'allegato relativo alle linee guida sulle politiche di remunerazione e incentivazione del Patrimonio BancoPosta, è riportata in apposito documento – denominato "Relazione sulla politica in materia di remunerazione 2021 e sui compensi corrisposti 2020" – messo a disposizione contestualmente alla presente relazione e al quale si rinvia.

Tutto ciò premesso, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente

Proposta

L'Assemblea di Poste Italiane S.p.A. approva la relazione sulla politica in materia di remunerazione per l'esercizio 2021 – comprensiva delle linee guida sulla politica in materia di remunerazione e incentivazione del Patrimonio BancoPosta, riportate in allegato alla relazione sulla politica di remunerazione – che illustra (i) la politica della Società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, del direttore generale e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche e dei componenti degli organi di controllo, nonché (ii) le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica.

1258

4. Relazione del Consiglio di Amministrazione sul quarto argomento all'ordine del giorno di parte ordinaria

Relazione sui compensi corrisposti nell'esercizio 2020.

Signori Azionisti,

la relazione sui compensi corrisposti nell'esercizio 2020 è stata predisposta sulla base di quanto indicato nell'art. 123-*ter* del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e nell'art. 84-*quater* della Deliberazione CONSOB 14 maggio 1999, n. 11971.

Secondo quanto previsto dal quarto e dal sesto comma dell'art. 123-*ter* del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, l'Assemblea è chiamata a deliberare, in senso favorevole o contrario, sulla Relazione sui compensi corrisposti relativamente all'esercizio 2020, che sono indicati (i) nominativamente, per i componenti degli organi di amministrazione e di controllo e il direttore generale, e (ii) in forma aggregata, per i dirigenti con responsabilità strategiche. La deliberazione non è vincolante.

La relazione sui compensi corrisposti nell'esercizio 2020 è riportata in apposito documento – denominato "Relazione sulla politica in materia di remunerazione 2021 e sui compensi corrisposti 2020" – messo a disposizione contestualmente alla presente relazione e al quale si rinvia.

Tutto ciò premesso, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente

Proposta

L'Assemblea di Poste Italiane S.p.A. delibera in senso favorevole sulla Relazione sui compensi corrisposti nel corso dell'esercizio 2020, che sono riportati (i) nominativamente, per i componenti degli organi di amministrazione e di controllo e il direttore generale, e (ii) in forma aggregata, per i dirigenti con responsabilità strategiche.

1260

5. Relazione del Consiglio di Amministrazione sul quinto argomento all'ordine del giorno di parte ordinaria

Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari.

Signori Azionisti,

siete stati convocati in sede ordinaria per discutere e deliberare – secondo quanto indicato dall'art. 114-*bis*, comma 1, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 – in merito all'approvazione dei seguenti Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, i cui schemi sono stati definiti dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Remunerazioni.

In particolare, si tratta dei seguenti sistemi incentivanti (insieme anche i "Piani"):

1. Piano ILT *Performance Share* 2021-2023;
2. Piano di incentivazione a breve termine 2021 basato su strumenti finanziari, per il personale più rilevante del Patrimonio BancoPosta.

Si segnala che entrambi i Piani prevedono l'attribuzione di Diritti a ricevere Azioni di Poste Italiane S.p.A. a favore dei beneficiari.

Per tale motivo, entrambi i Piani risultano qualificabili quali piani di compenso basati su strumenti finanziari ai sensi dell'art. 114-*bis*, comma 1, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

In base a quanto previsto dall'art. 84-*bis*, comma 1, della Deliberazione CONSOB 14 maggio 1999, n. 11971, le caratteristiche dei Piani sono descritte in dettaglio in un apposito documento informativo messo a disposizione contestualmente alla presente relazione e al quale si rinvia.

Tutto ciò premesso, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente

Proposta

L'Assemblea di Poste Italiane S.p.A., esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione e il documento informativo sui Piani predisposto ai sensi dell'art. 84-*bis*, comma 1, della Deliberazione Consob 14 maggio 1999, n. 11971,

delibera:

1. di approvare i Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, le cui caratteristiche sono descritte nel documento informativo predisposto ai sensi dell'art. 84-*bis*, comma 1, della Deliberazione CONSOB 14 maggio 1999, n. 11971 e messo a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul meccanismo di stoccaggio autorizzato "*eMarket STORAGE*" (www.emarketstorage.com) e sul sito internet della Società;
2. di attribuire al Consiglio di Amministrazione, con facoltà di subdelega, tutti i poteri occorrenti alla concreta attuazione dei Piani, da esercitare nel rispetto di quanto indicato nel relativo documento informativo. A tal fine, il Consiglio di Amministrazione potrà provvedere, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alla esecuzione di tali Piani nonché all'approvazione dei regolamenti di attuazione dei Piani stessi.

1261

6. Relazione del Consiglio di Amministrazione sul sesto argomento all'ordine del giorno di parte ordinaria

Approvazione del rapporto fra la componente variabile e quella fissa della remunerazione per il personale più rilevante del Patrimonio Destinato denominato "BancoPosta" (Patrimonio BancoPosta)

Signori Azionisti,

Vi abbiamo convocati in Assemblea ordinaria per sottoporVi la proposta di approvazione di un rapporto più elevato tra la componente variabile e quella fissa della remunerazione rispetto al rapporto 1:1.

Alla luce di quanto precede, è sottoposta all'odierna Assemblea degli Azionisti la proposta di innalzamento del rapporto tra componente variabile e componente fissa per il personale più rilevante (o *Material Risk Takers*) del Patrimonio BancoPosta, non appartenente alle funzioni di controllo, da un massimo dell'1:1 ad un massimo del 2:1.

Il livello massimo effettivo per singolo destinatario potrà essere fissato, di anno in anno, su livelli inferiori coerentemente con le responsabilità del ruolo, l'impatto dello stesso sugli obiettivi strategici del Patrimonio BancoPosta, il mantenimento di un adeguato livello di competitività della struttura retributiva e il progressivo consolidamento delle performance.

Di seguito, sono riportati i ruoli interessati alla proposta di innalzamento, specificando le funzioni di appartenenza e la numerosità massima delle risorse coinvolte:

- Amministratore Delegato e Direttore Generale, Responsabile BancoPosta e *Senior Management* (*Material Risk Takers* identificati tra i responsabili delle principali funzioni di *business* nell'ambito del Patrimonio BancoPosta), per un massimo di 10 individui si prevede il limite del 2:1;
- Funzioni responsabili di rischi specifici: altri *Material Risk Takers*, non appartenenti al *Senior Management*, che hanno una responsabilità di un'unità operativa/aziendale rilevante, per un massimo di 10 individui si prevede il limite dell'1,5:1.

Si evidenzia come l'adozione di un rapporto 2:1 tra la remunerazione variabile e quella fissa viene declinato in modo tale da non impattare sulla solidità del capitale, né sulla capacità di BancoPosta di continuare a rispettare tutte le regole prudenziali applicabili, considerato, in particolare, il numero limitato di risorse per le quali si richiede tale innalzamento.

La richiesta di adozione di un rapporto massimo del 2:1 è collegata a una politica di remunerazione e incentivazione che riflette e promuove una gestione sana e prudente del rischio, considera indicatori di performance risk adjusted e non incoraggia una assunzione di rischi superiori alle soglie di tolleranza definite nel *Risk Appetite Framework*, oltre ad essere in linea con la strategia, gli obiettivi, i valori e gli interessi a lungo termine di BancoPosta e del Gruppo Poste Italiane.

In tale ambito, le ragioni della richiesta di tale adeguamento sono da individuare nella volontà di motivare le risorse al raggiungimento degli obiettivi del Patrimonio BancoPosta, abilitando la possibilità di attivare una strategia di remunerazione fortemente improntata sull'allineamento con risultati duraturi e sostenibili e, nel contempo, flessibile per attrarre e mantenere competenze chiave e incentivare al conseguimento di obiettivi coerenti con la strategia di rischio declinata nel Piano Strategico, in linea con la prassi più diffusa delle società *peer*, nonché sul mercato italiano e internazionale e senza impattare sui costi fissi.

La proposta sarà considerata approvata dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti secondo la maggioranza prevista dalle disposizioni di Banca d'Italia.

1262

Tutto ciò premesso, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente

Proposta

L'Assemblea di Poste Italiane S.p.A., esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione,

delibera

di approvare il rapporto fra la componente variabile e quella fissa della remunerazione per il personale più rilevante del Patrimonio Destinato denominato "BancoPosta" (Patrimonio BancoPosta), non appartenente alle funzioni di controllo, fino ad un massimo del 2:1.

1253

7. Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'unico argomento all'ordine del giorno di parte straordinaria

Modifica del Patrimonio BancoPosta conseguente alla rimozione del vincolo di destinazione relativamente a attività, beni e rapporti giuridici che costituiscono il ramo d'azienda inerente le carte di debito. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

siete stati convocati in seduta straordinaria per deliberare sulla modifica del Patrimonio Destinato denominato "BancoPosta" (di seguito, per brevità, il "Patrimonio BancoPosta" o "BancoPosta") consistente nella rimozione del vincolo di destinazione allo stesso Patrimonio BancoPosta nei confronti delle attività, delle passività, dei beni e dei rapporti giuridici che costituiscono il ramo d'azienda inerente il portafoglio delle circa n. 7,2 milioni di carte di debito attualmente emesse da BancoPosta e dei relativi rapporti contrattuali (di seguito, per brevità, il "Ramo d'Azienda"), indicati in apposito elenco denominato "Beni e Rapporti Giuridici del Ramo d'Azienda" (allegato 1 alla presente relazione, che riflette la consistenza del Ramo d'Azienda alla data del 30 settembre 2020).

A seguito di detto svincolo dal Patrimonio BancoPosta, il Ramo d'Azienda è destinato ad essere trasferito da Poste Italiane, tramite conferimento in natura a liberazione di aumento del capitale già appositamente deliberato dalla conferitaria, a PostePay S.p.A. (di seguito, per brevità, "PostePay" o la "Conferitaria"), società interamente controllata da Poste Italiane (di seguito, per brevità, il "Conferimento") e, pertanto, l'elenco delle attività, delle passività, dei beni e dei rapporti giuridici che costituiscono il Ramo d'Azienda sarà aggiornato in vista del Conferimento, per rifletterne la consistenza a una data più prossima a quella del Conferimento stesso, anche al fine di consentire il rispetto del termine di cui all'art. 2343-*ter*, secondo comma, lett. b), cod. civ.; la Conferitaria provvederà a sua volta a far confluire il Ramo d'Azienda nel proprio Patrimonio Destinato IMEL (di seguito, per brevità, il "Patrimonio IMEL"), accrescendolo.

In proposito, si evidenzia che il Patrimonio IMEL è stato costituito nell'ambito della Conferitaria a far data dal 1° ottobre 2018 – a seguito del conferimento in suo favore all'epoca effettuato da parte di Poste Italiane del ramo d'azienda inerente la monetica e i servizi di pagamento – e attraverso di esso la Conferitaria opera, a decorrere da tale data, quale Istituto di Moneta Elettronica "ibrido", secondo quanto previsto dalla normativa di settore in materia.

La valorizzazione al 30 settembre 2020 del Ramo d'Azienda di cui si propone lo svincolo dal Patrimonio BancoPosta che formerà oggetto del Conferimento è stata definita sulla base di una valutazione, riferita a tale data (sulla base dunque della situazione patrimoniale del Ramo d'Azienda al 30 settembre 2020), effettuata da un esperto che ha dichiarato la propria indipendenza e la propria professionalità (la società di consulenza "Partners Consulenti e Specialisti Associati S.p.A." o anche "Partners S.p.A.").

In vista del Conferimento, la situazione patrimoniale del Ramo d'Azienda sarà aggiornata al 30 aprile 2021 e, sulla base della situazione patrimoniale così aggiornata, sarà rilasciata da parte di Partners S.p.A. apposita perizia ai sensi dell'art. 2343-*ter*, secondo comma, lett. b), cod. civ. (la "Perizia"), ai fini della stipula dell'atto di Conferimento (al quale la Perizia verrà allegata). Non si prevedono significativi scostamenti di valore del Ramo d'Azienda rispetto alle risultanze della valutazione riferita al 30 settembre 2020. La situazione patrimoniale del Ramo d'Azienda così aggiornata alla data del 30 aprile 2021 sarà utilizzata in occasione del successivo Conferimento, la cui efficacia è prevista alla data del 1° ottobre 2021, ovvero ad altra data che sarà deliberata dal Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane.

1264

Si ricorda, in proposito, che:

- il Patrimonio BancoPosta è stato costituito – per l'esercizio, da parte di Poste Italiane, esclusivamente delle attività di bancoposta, come disciplinate dal D.P.R. 14 marzo 2001, n. 144 e s.m.i. – con delibera dell'Assemblea straordinaria di Poste Italiane del 14 aprile 2011;
- la competenza ad apportare modifiche al Patrimonio BancoPosta è posta dal vigente statuto di Poste Italiane in capo all'Assemblea degli azionisti di Poste Italiane, in sede straordinaria.

Le motivazioni riguardanti la sopra illustrata proposta di modifica del Patrimonio BancoPosta (e il successivo Conferimento da parte di Poste Italiane a PostePay del Ramo d'Azienda, destinato poi a confluire, come detto, nel Patrimonio IMEL) sono riconducibili all'intendimento di rendere le carte di debito collegate al conto BancoPosta un prodotto "emesso" e gestito da PostePay, al fine di consentire ai correntisti di BancoPosta di beneficiare, ad integrazione delle caratteristiche tipiche di una carta di debito, di ulteriori e avanzate funzionalità connesse alle attività di pagamento, senza comportare modifiche nelle condizioni economiche della carta e del conto corrente nel suo complesso.

In tal modo si intende altresì realizzare il completamento del percorso di accentramento e specializzazione dell'offerta dei servizi di pagamento da parte di Poste Italiane nel Patrimonio IMEL, integrando le attività inerenti la monetica e i servizi di pagamento, che, come evidenziato in precedenza, hanno formato oggetto di svincolo dal Patrimonio BancoPosta e successivo conferimento da parte di Poste Italiane in favore di PostePay nel 2018.

Ove approvata dall'Assemblea, la modifica del Patrimonio BancoPosta sopra illustrata spiegherà la sua efficacia una volta decorso utilmente il termine di cui all'art. 2447-*quater*, secondo comma, cod. civ., a far tempo dalla successiva data di efficacia del Conferimento del Ramo d'Azienda, prevista, come sopra indicato, alla data del 1° ottobre 2021, ovvero ad altra data che sarà deliberata dal Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane.

Per effetto del Conferimento, con riguardo a tutti i rapporti contrattuali che risultano direttamente connessi con l'oggetto del Ramo d'Azienda – e, in particolare, con specifico riferimento ai rapporti in essere relativi alle carte di debito – PostePay subentrerà a BancoPosta, ai sensi dell'art. 2558 c.c., quale parte contrattuale.

Il valore di mercato del Ramo d'Azienda espresso nella valutazione sopra menzionata effettuata da Partners S.p.A. risulta inferiore alla soglia di rilevanza del 10% prevista dalle Disposizioni di Vigilanza per BancoPosta, per cui non si è reso necessario da parte dello stesso BancoPosta l'avvio dell'iter di autorizzazione nei confronti della Banca d'Italia, ai fini della rimozione dal vincolo di destinazione.

Ai sensi delle Disposizioni di Vigilanza bancaria applicabili agli IMEL, la descritta operazione di Conferimento del Ramo d'Azienda in favore di PostePay ha invece formato oggetto di comunicazione preventiva da parte di quest'ultima alla Banca d'Italia, la quale – nella comunicazione rilasciata in data 23 aprile 2021 – non ha formulato osservazioni in merito all'operazione.

Tenuto conto di quanto precede, Vi sottoponiamo pertanto la seguente

Proposta

L'Assemblea di Poste Italiane S.p.A., esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione:

delibera

1. di approvare la proposta di modifica del Patrimonio BancoPosta relativamente alla rimozione del vincolo di destinazione nei confronti delle attività, delle passività, dei beni e dei rapporti giuridici che costituiscono il ramo d'azienda inerente il portafoglio delle circa n. 7,2 milioni di carte di debito attualmente emesse da BancoPosta e dei relativi rapporti contrattuali – indicati sinteticamente e in forma aggregata in apposito elenco denominato "Beni e Rapporti Giuridici del Ramo d'Azienda", allegato alla relazione del Consiglio d'Amministrazione che verrà allegata al verbale della presente Assemblea straordinaria di Poste Italiane – con la previsione che tale modifica spieghi la sua efficacia una volta scaduto utilmente il termine di cui all'art. 2447-*quater*, secondo comma, cod. civ., a far tempo dalla successiva data di efficacia del conferimento del detto ramo

1265

d'azienda da parte di Poste Italiane S.p.A. in favore di PostePay S.p.A., prevista al 1° ottobre 2021, ovvero ad altra data che sarà deliberata dal Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane S.p.A.;

2. di dare mandato all'Amministratore Delegato, con facoltà di sub-delega, di approvare e introdurre nella presente deliberazione le modificazioni, integrazioni o soppressioni che dovessero risultare necessarie od opportune ai fini della relativa iscrizione nel registro delle imprese o su richiesta della Banca d'Italia, attribuendogli inoltre, sempre con facoltà di subdelega, tutti i poteri occorrenti alla concreta attuazione della presente deliberazione.

1266

Ramo d'Azienda Carte di Debito al 30.09.2020

Allegato alla Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sull'unico punto all'ordine del giorno di parte straordinaria

Poste Italiane - Patrimonio BancoPosta ramo d'azienda "*Debit*"

Dettaglio situazione patrimoniale al 30.09.2020

ATTIVO	(importi in euro)	SCHEDE
Attività non correnti		
Crediti per Imposte Anticipate	84.601	Scheda 1
Attività correnti		
Attività finanziarie	3.590.555	Scheda 2
TOTALE ATTIVO	**3.675.156**	

1267

Poste Italiane - Patrimonio BancoPosta ramo d'azienda "*Debit*"

Dettaglio situazione patrimoniale al 30.09.2020

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	(importi in euro)	SCHEDE
Patrimonio Netto	**500.000**	**Scheda 3**
Passività non correnti		
Fondo oneri vs il personale	3.584	Scheda 4
TFR	12.226	Scheda 5
Fondo vertenze	293.366	Scheda 6
Totale Passività non correnti	**309.176**	
Passività correnti		
Debiti vs il personale	15.099	Scheda 7
Risconto Passivo Canoni	2.850.881	Scheda 8
Totale Passività correnti	**2.865.980**	
TOTALE PASSIVO	**3.675.156**	

1268

Scheda 1

Ramo azienda *DEBIT*

Crediti per imposte anticipate

Sono le imposte relative alle differenze temporanee che emergono dal confronto fra il valore contabile e il valore riconosciuto ai fini fiscali e si riferiscono a:

- Fondo Vertenze Terzi
- Fondo Oneri Personale

Le aliquote teoriche utilizzate sono:

- 24% IRES
- 4,49% IRAP

1268

Scheda 2

Ramo azienda *DEBIT*

Attività finanziarie

Gli *asset* che fanno parte del Ramo sono riconducibili a Crediti di natura finanziaria, vantati da PostePay Patrimonio Destinato IMEL nei confronti di Poste Italiane, finalizzati a fronteggiare le passività del ramo.

1270

Scheda 3

Ramo azienda *DEBIT*

Patrimonio netto del Ramo d'Azienda

Rappresenta la dotazione patrimoniale del ramo per fronteggiare gli ulteriori rischi emergenti in capo a PostePay Patrimonio Destinato IMEL a fronte dell'operazione di conferimento.

1271

Scheda 4

Ramo azienda *DEBIT*

Fondo oneri vs personale

Il fondo è costituito a copertura di prevedibili passività concernenti il costo del lavoro di competenza, certe o probabili nel loro futuro manifestarsi ma suscettibili di variazioni di stima nella relativa quantificazione.

1272

Scheda 5

Ramo azienda *DEBIT*

Trattamento di fine rapporto

È la passività accumulata delle quote di TFR maturate dal personale destinato al ramo d'azienda DEBIT fino al 31 dicembre 2006 (dal 1° gennaio 2007 le quote di TFR maturate sono versate obbligatoriamente a un Fondo di Previdenza complementare, ovvero nell'apposito Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS, in base alle opzioni esercitate dai singoli dipendenti). Per il dettaglio delle risorse si veda l'Allegato C **- Elenco del personale quadri e impiegati**.

1273

Scheda 6

Ramo azienda *DEBIT*

Fondo Vertenze

Il fondo, di importo pari a euro 293.366, è costituito a copertura delle prevedibili passività relative a contenziosi di varia natura con terzi, giudiziali ed extragiudiziali, alle relative spese legali, nonché a eventuali penali e indennizzi nei confronti della clientela. Per il dettaglio si veda in Allegato B - **Elenco del contenzioso civile**.

1274

Scheda 7

Ramo azienda *DEBIT*

Debiti vs il personale

Le passività in oggetto sono riferite al personale dedicato al Ramo d'azienda Debit (per il dettaglio, si veda in Allegato C **- Elenco del personale quadri e impiegati**).

1275

Scheda 8

Ramo azienda *DEBIT*

Risconto Passivo Canoni

Sono rappresentati dal risconto dei canoni carta incassati anticipatamente e rilevati nel conto economico per euro 2.850.881.

1276

Allegato A - Elenco carte di debito*

TIPOLOGIA CARTA PER OFFERTA COMMERCIALE	N° RAPPORTI GIRIDICI
BANCOPOSTA IMPRESA MICRO V. 1	**602**
CCBP-AFFARI	6
CCBP-IMPRESA	371
CCBP-PA	62
CCBP-PMI	20
CCBP-SOHO	143
BANCOPOSTA IMPRESA MICRO V. 2	**233**
BASE	**3**
CCBP-AFFARI	3
CCBP-IMPRESA	166
CCBP-PA	8
CCBP-PMI	19
CCBP-SOHO	34
BANCOPOSTA IMPRESA MICRO V. 3	**23.138**
BASE	30
CCBP-AFFARI	223
CCBP-IMPRESA	10.211
CCBP-OFFICE	3
CCBP-PA	1.429
CCBP-PMI	2.605
CCBP-SOHO	8.601
CC-CURATELE	16
NULL	20
BANCOPOSTA IMPRESA MICRO V.4	**24.910**
BASE	4.369
CCBP-AFFARI	9
CCBP-IMPRESA	12.293
CCBP-PA	1.920
CCBP-PMI	109
CCBP-SOHO	6.210
CARTA BANCOPOSTA	**6.042.493**
CC-BASE-BP	3.722
CCBP-AFFARI	1
CCBP-CLICK	721.830
CCBP-CONSNEW	387.035
CCBPCONSUMER	960.065
CCBP-IMPRESA	2
CCBP-OFFICE	2
CCBP-PMI	5
CCBP-RETAIL	3.969.065
CCBP-SOHO	16
NULL	750
POSTAMAT CLICK PAYPASS	**76.418**
CCBP-CLICK	76.386
CCBP-CONSNEW	2
NULL	30

1277

TIPOLOGIA CARTA PER OFFERTA COMMERCIALE	N° RAPPORTI GIRIDICI
POSTAMAT OFFICE MICRO-IN PROPR	**252.835**
CCBP-AFFARI	109.910
CCBP-IMPRESA	39
CCBP-OFFICE	7.364
CCBP-PA	6
CCBP-PMI	135.068
CCBP-RETAIL	1
CCBP-SOHO	39
CC-SERVIZIO	1
NULL	407
POSTAMAT OFFICE V.4 EMV-IN PRO	**18.655**
CCBP-AFFARI	6.062
CCBP-IMPRESA	13
CCBP-OFFICE	1.253
CCBP-PA	2
CCBP-PMI	11.315
CCBP-SOHO	6
NULL	4
POSTAMAT PAYPASS	**832.503**
CC-BASE-BP	296
CCBP-CONSNEW	54
CCBPCONSUMER	115
CCBP-RETAIL	831.483
CCBP-SOHO	1
NULL	554
TOTALE COMPLESSIVO	**7.271.787**

* L'elenco di tutte le carte di debito è stato aggregato tenendo conto della tipologia di carta di debito emessa e del listino di conto corrente cui la carta è associato.

1278

Allegato B - Elenco del contenzioso civile

POSIZIONE PRATICA	AUTORITÀ GIUDIZIARIA	SEDE AUTORITÀ
2020/7866	GIUDICE DI PACE	CASSINO
2020/6020	GIUDICE DI PACE	ROCCADASPIDE
2019/16342	GIUDICE DI PACE	AGROPOLI
2019/21351	GIUDICE DI PACE	NAPOLI
2019/16964	GIUDICE DI PACE	PALERMO
2019/9843	GIUDICE DI PACE	NAPOLI
2014/5159	GIUDICE DI PACE	NAPOLI
2013/11307	GIUDICE DI PACE	AVELLINO
2019/4505	GIUDICE DI PACE	TORRE ANNUNZIATA
2019/17439	GIUDICE DI PACE	NAPOLI
2019/16585	GIUDICE DI PACE	SALERNO
2019/12780	GIUDICE DI PACE	NOLA
2017/20112	GIUDICE DI PACE	SAN SEVERO
2019/4467	GIUDICE DI PACE	CASTELNUOVO DI GARFAGNANA
2019/15966	GIUDICE DI PACE	REGGIO CALABRIA
2019/7378	GIUDICE DI PACE	AFRAGOLA
2016/17576	TRIBUNALE	ROMA
2019/2577	GIUDICE DI PACE	SANTA MARIA CAPUA VETERE
2019/20126	GIUDICE DI PACE	MARIGLIANO
2020/3901	GIUDICE DI PACE	PIEDIMONTE MATESE
2020/11614	GIUDICE DI PACE	IMOLA
2019/15926	GIUDICE DI PACE	MISTRETTA
2020/7398	GIUDICE DI PACE	PISA
2016/18623	GIUDICE DI PACE	ISCHIA
2020/11753	GIUDICE DI PACE	BARI
2020/6242	GIUDICE DI PACE	CASERTA
2019/9909	GIUDICE DI PACE	ROMA
2019/22059	GIUDICE DI PACE	BARRA (RIONE DI NAPOLI)
2018/14440	GIUDICE DI PACE	ROCCADASPIDE
2019/15232	GIUDICE DI PACE	LECCE
2019/5041	GIUDICE DI PACE	NAPOLI
2019/16785	GIUDICE DI PACE	SANTA MARIA CAPUA VETERE
2018/3137	GIUDICE DI PACE	SANT'ANASTASIA
2019/8410	GIUDICE DI PACE	MARANO DI NAPOLI
2019/20498	GIUDICE DI PACE	ARIENZO
2020/3559	GIUDICE DI PACE	SARNO
2016/8704	GIUDICE DI PACE	TRINITAPOLI
2019/7474	GIUDICE DI PACE	ROMA
2020/14570	GIUDICE DI PACE	VELLETRI
2020/9642	GIUDICE DI PACE	VELLETRI
2019/20950	GIUDICE DI PACE	COSENZA
2019/3855	GIUDICE DI PACE	POMIGLIANO D'ARCO
2019/10107	GIUDICE DI PACE	BUCCINO
2020/10864	GIUDICE DI PACE	NAPOLI
2019/13392	GIUDICE DI PACE	MARANO DI NAPOLI
2019/17199	TRIBUNALE	PESARO
2019/21319	TRIBUNALE	SALERNO
2009/2296	TRIBUNALE	SALERNO
2019/17616	TRIBUNALE	VELLETRI
2018/13405	TRIBUNALE	ROMA
2019/7491	TRIBUNALE	LECCE
2019/21308	TRIBUNALE	PALMI

1278

POSIZIONE PRATICA	AUTORITÀ GIUDIZIARIA	SEDE AUTORITÀ
2020/7130	TRIBUNALE	NAPOLI
2019/16138	TRIBUNALE	CATANIA
2019/3631	TRIBUNALE	NAPOLI
2013/32480	TRIBUNALE	NAPOLI NORD
2019/2870	TRIBUNALE	CASTROVILLARI
2019/9111	GIUDICE DI PACE	NAPOLI
2018/29820	GIUDICE DI PACE	BARRA (RIONE DI NAPOLI)
2014/12594	GIUDICE DI PACE	NAPOLI
2017/4302	GIUDICE DI PACE	VALLO DELLA LUCANIA
2018/29259	GIUDICE DI PACE	NAPOLI
2015/15602	GIUDICE DI PACE	BRINDISI
2015/6523	TRIBUNALE	TORINO
2020/14481	GIUDICE DI PACE	LECCE
2019/15742	GIUDICE DI PACE	AGROPOLI
2020/8185	GIUDICE DI PACE	ROMA
2019/5749	GIUDICE DI PACE	VELLETRI
2018/3150	GIUDICE DI PACE	NAPOLI
2017/11830	GIUDICE DI PACE	SALERNO
2017/7293	GIUDICE DI PACE	MARANO DI NAPOLI
2016/2778	GIUDICE DI PACE	NAPOLI
2016/12850	GIUDICE DI PACE	NAPOLI
2020/8195	GIUDICE DI PACE	BARI
2015/8400	GIUDICE DI PACE	BRINDISI
2016/8667	TRIBUNALE	NAPOLI
2016/12850	GIUDICE DI PACE	NAPOLI
2019/4742	GIUDICE DI PACE	RODI GARGANICO
2020/12694	GIUDICE DI PACE	ACERRA
2015/2419	GIUDICE DI PACE	NAPOLI
2014/23451	GIUDICE DI PACE	POZZUOLI
2017/3787	GIUDICE DI PACE	CAVA DE TIRRENI
2019/9833	GIUDICE DI PACE	VITERBO
2018/4116	GIUDICE DI PACE	NAPOLI
2014/14816	TRIBUNALE	ROMA
2017/13421	GIUDICE DI PACE	NAPOLI
2018/24919	GIUDICE DI PACE	MARANO DI NAPOLI
2018/29916	GIUDICE DI PACE	MARIGLIANO
2018/11773	GIUDICE DI PACE	NAPOLI
2016/8667	TRIBUNALE	NAPOLI
2015/17206	TRIBUNALE	NAPOLI NORD
2013/7837	GIUDICE DI PACE	CASERTA
2019/10558	GIUDICE DI PACE	MARSALA
2015/2837	TRIBUNALE	ROMA
2020/2417	GIUDICE DI PACE	GENOVA
2012/7156	TRIBUNALE	NAPOLI
2010/6744	CORTE DI APPELLO	NAPOLI
2019/7018	GIUDICE DI PACE	FIRENZE
2018/21570	GIUDICE DI PACE	BRINDISI
2020/59	TRIBUNALE	NOCERA INFERIORE
2017/9453	TRIBUNALE	CASSINO
2012/22080	CORTE DI APPELLO	ROMA
2016/18026	TRIBUNALE	ENNA
2017/15064	TRIBUNALE	BARI
2017/15012	GIUDICE DI PACE	TRANI
2018/11763	CORTE DI APPELLO	TORINO

1280

Allegato C - Elenco del personale quadri e impiegati

N°	Matricola
1	0246398
2	0279375

1281

1287

Poste Italiane S.p.A.

Sede Legale in Roma – Viale Europa, n. 190
Capitale sociale € 1.306.110.000,00 interamente versato
Codice Fiscale e Registro delle Imprese di Roma n. 97103880585/1996
R.E.A. di Roma n. 842633
Partita I.V.A. n. 01114601006

Progetto a cura di
Poste Italiane S.p.A.
Corporate Affairs - Comunicazione

Aprile 2021

Questo documento è consultabile anche sul sito web
www.posteitaliane.it

Progetto grafico
centrale
COMUNICAZIONE

Ritratti
Riccardo Ghilardi photographer

Videoimpaginazione
gpt
network solutions

Stampa a cura di
Postel

Questa carta è certificata FSC®,
ed è proveniente da fonti forestali gestite in maniera responsabile,
nel rispetto di rigorosi standard ambientali, sociali ed economici.

FSC
www.fsc.org
MISTO
Carta da fonti gestite in maniera responsabile
FSC® C105587

1283

Poste Italiane S.p.A.
Sede legale: Viale Europa,190
00144 Roma - Italia
www.posteitaliane.it

Posteitaliane

Crescere sostenibili.
Per un 2030 a zero emissioni

1285